



# REPORT DELL'OPERAZIONE COLOMBA

## Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII

- settembre 2009 -

### Notizie dai Progetti

[Colombia](#)

[Kosovo](#)

[Palestina e Israele](#)

[Castel Volturno](#)

### Notizie dall'Italia

[Manifestazione nazionale antirazzista: Roma, 17 ottobre 2009](#)

[Formazione per volontari di lungo periodo: Rimini, 9-27 Nov. '09](#)

[Tutti per uno, uno per tutti: un nuovo modo per sostenere la Colomba!](#)

[Arrivate le nuove magliette!!!](#)

## **NOTIZIE DAI PROGETTI**

### **COLOMBIA**

Finalmente siamo ripartiti, dopo circa quattro mesi di preparativi i volontari di Operazione Colomba raggiungono Bogotà il 28 Settembre. Sono Monica, Michele ed Oreste.

Le prime settimane di settembre trascorrono fra gli ultimi preparativi per la partenza tra i quali il più importante è il conseguimento del visto da cooperanti (visa temporal ONG) della durata di un anno.

Appena arrivati inizia una fittissima serie di incontri, tra i primi c'è quello con Jesus Emilio, rappresentante legale della Comunità di Pace di San José de Apartadó.

Jesus parla per 2 ore consecutive (per fortuna che aveva detto che non c'era niente di nuovo da quando i volontari erano rientrati in Italia) sulla situazione di San José e dintorni.

Ci ha riferito che la gente a Mulatos si sta organizzando per formare un "caserio" e sono molto entusiasti del ritorno e della presenza della Colomba e l'aspettano pensando già a costruire la nostra casetta!!!!

I volontari hanno poi incontrato nella mattinata di martedì 29 settembre l'Ambasciatore e la responsabile dell'ufficio di Cooperazione italiana dell'Ambasciata a Bogotà, la Dottoressa Citarella.

Con l'aiuto di un'amica di Monica che lavora per Medici Senza Frontiere, i volontari hanno avuto un incontro con il coordinatore generale e quello per gli affari umanitari della sezione olandese di MSF che lavora a Bogotà. Ci hanno sollecitato ad allacciare quanti più possibili contatti con associazioni o gruppi locali che possano sia farsi da tramite per attività di advocacy, sia eventualmente supportare la Colomba nelle attività che svolge a San José, anche per una maggiore sicurezza di tutti; a tal proposito ci hanno dato dei nuovi contatti possibili.

Un'ottima colazione ha accompagnato l'incontro con Olga e Jenny di Justa Paz, le quali ci hanno spiegato in che forma mantenere le relazioni con loro riguardo allo svolgimento delle nostre attività di accompagnamento. Ci hanno chiesto di informarle sempre ed in tempo sui nostri spostamenti più a rischio.

Continuano gli incontri e gli impegni istituzionali con un'agenda fittissima, approfittando del fatto di trovarsi nella capitale.

Il ritorno nella Comunità di Pace è programmato per i primi giorni di Ottobre.

Aspettiamo poi che arrivi a completare il nuovo gruppo dei volontari Cecilia che entrerà nel paese il 16 Ottobre.

[Ritorna all'Indice](#)

## **KOSSOVO**

La situazione generale in Kosovo resta di calma apparente. Nel mese di settembre, a differenza del precedente, non ci sono state manifestazioni contro l'Eulex né da una parte né dall'altra.

Per quanto riguarda il livello politico di Goraždevac, il mese è trascorso nelle discussioni per la creazione di una coalizione per la formazione del governo e dell'assemblea locale. Infatti nelle elezioni svoltesi ad agosto, il partito socialista aveva ottenuto la maggioranza relativa, ma non quella assoluta. Dalle parole di molti degli abitanti di Goraždevac si scorge un velo di fiducia e di speranza in un miglioramento, difficilmente, dicono, la nuova giunta potrà essere peggio della precedente.

In altre aree del Kosovo inizia invece la decentralizzazione, termine con cui si intende la creazione di nuove municipalità. Questo comporta alcune particolarità, come nel caso di Klokoti/ Klokot Banja, area a maggioranza serba che avrà il sindaco serbo e il vice albanese. La decentralizzazione, in questo caso, potrebbe essere un buon metodo per coinvolgere i serbi nelle istituzioni kosovare. Nei prossimi mesi terremo sott'occhio la situazione e cercheremo di capire altre possibili conseguenze di questo processo.

### **Condivisione**

Anche a settembre la presenza di numerosi volontari, ma soprattutto la presenza di Fabrizio, desideroso di far conoscere la sua novella sposa a tutti, ha consentito di mantenere alto il numero di visite nelle famiglie di Goraždevac e non solo. Infatti, il Bajram, la festa islamica per la fine del Ramazan, ci ha dato l'opportunità di visitare numerosi amici albanesi, cosa che solo raramente abbiamo tempo e occasione di fare. Siamo andati a trovare sia membri del gruppo studio, sia i dipendenti del tavolo Trentino. Inoltre abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla festa del Santo protettore a casa di un amico albanese cattolico e ad una slava ortodossa a Goraždevac.

La presenza di Fabrizio ha permesso anche di visitare diversi abitanti di Klokot (dove nel dicembre 2007 ha vissuto, con altri volontari, diversi giorni), che era diverso tempo che non incontravamo. Da loro è venuta la proposta di una visita del gruppo studio nella loro realtà, cosa che saremo lieti di realizzare.

Ci siamo inoltre recati più volte a Priluzije, per mantenere i contatti con i ragazzi che lavorano al locale centro giovanile. Infine siamo stati più volte a Prishtinë/Priština, dove abbiamo intenzione di intensificare i rapporti con un gruppo di giovani, nell'ottica dell'apertura di una presenza di Operazione Colomba in quell'area.

### **Gruppo Studio**

Durante il mese è stato completato il lavoro di inserimento dei dati del questionario sulla discriminazione nelle scuole. Ora i dati sono stati inviati all'esperto italiano che ci aiuterà ad analizzarli. Il lavoro del gruppo si è quindi concentrato nel pensare cosa fare una volta che avremo i risultati. L'idea è quella di rendere pubblici i dati, sia tramite i media, sia con dibattiti e azioni dirette.

Inoltre il gruppo ha organizzato la visita a Peja/Peć da parte dei ragazzi che partecipano alle attività del centro giovanile di Kamenice/Kosovska Kamenica che si terrà il 3 di ottobre. I ragazzi del centro sono infatti desiderosi di ricambiare la visita del gruppo studio tenutasi a giugno, durante la quale il gruppo ha presentato il documentario "niente a nessuno" e ha avuto la possibilità di conoscere una realtà per loro nuova.

Fitim e Vllaznim inoltre, diventati, dagli ultimi giorni del mese, a tutti gli effetti volontari di lungo periodo della colomba, hanno accompagnato Stefano a Prishtinë/Priština per comprare il materiale per la pittura per un gruppo di giovani e per valutare il posto ideale dove aprire una presenza stabile.

### **Equipe Conflitto**

Durante questo mese lo Youth Point, a causa della continua mancanza di internet, e delle vacanze di Jovan, è stato leggermente trascurato. Inoltre l'inizio della scuola ha ridotto ulteriormente il numero dei frequentatori del centro.

I membri dell'equipe si sono resi estremamente utili nell'aiutare sia il gruppo studio che i volontari della colomba nell'organizzazione della visita da parte dei ragazzi di Kamenice/Kosovska Kamenica, inoltre ci hanno accompagnato diverse volte nei nostri viaggi a Prishtinë/Priština.

Continuano le partite di calcetto settimanali tra i ragazzi di Goraždevac e i ragazzi dei vicini villaggi albanesi. Nell'ultima partita si è verificato un piccolo incidente in seguito ad interventi troppo duri da parte di un giocatore, ma i ragazzi, subito appianate le divergenze e dopo essersi scusati reciprocamente hanno deciso di continuare a giocare.

## **Volontari**

A inizio mese Riccardo, dopo essere stato respinto alla frontiera serba qualche giorno prima, è riuscito a partire. Luca, vecchio volontario della colomba, è venuto a trovarci qualche giorno. L'11 Martina è partita per il suo mese di stacco, mentre il 17 è rientrato Stefano, in compagnia di Francesca (che si è potuta così ricongiungere al suo innamoratissimo sposo Fabrizio), Walter e Giacomo. Il giorno seguente Domenico ha concluso il suo mandato di Casco Bianco ed è partito accompagnato da Giulia e seguito, a distanza di due giorni da Manlio, anche lui giunto al termine del periodo come Casco Bianco. Il 26 Fabrizio, Francesca e Walter sono partiti in direzione Skutari (Albania), dove, per qualche giorno, inizieranno a valutare la possibilità dell'apertura di una nuova presenza.

**Un grosso grazie va a Domenico e Manlio che per dieci mesi sono stati dei volontari insostituibili.**

[Ritorna all'Indice](#)

## **PALESTINA - ISRAELE**

Anche ad At-Tuwani, come in Italia, nel mese di settembre è iniziata la scuola.

Due bambini nuovi quest'anno hanno cominciato il loro percorso scolastico e si sono uniti all'allegra comitiva dei bimbi di Tuba che ogni giorno arrivano ad At-Tuwani accompagnati da una scorta militare e il cui compito sarebbe quello di proteggerli dagli attacchi improvvisi dei coloni di Ma'on.

Purtroppo, all'entusiasmo dei bambini non è ancora corrisposta quest'anno una uguale diligenza ed efficienza da parte dei militari che dall'inizio dell'anno scolastico, nonostante le continue sollecitazioni da parte di noi volontari, non hanno mai adempiuto al loro dovere come stabilito dalla legge emanata dalla Knesset (il parlamento israeliano) a riguardo.

Durante la festività ebraica dello Yom Kippur non si sono presentati, ad ogni turno sono sempre arrivati con minimo mezz'ora di ritardo e in alcuni casi i bambini hanno dovuto aspettarli anche per due ore, più volte per farli arrivare siamo stati costretti ad appellarci a Yesh Din, una associazione di avvocati israeliani che si occupa delle questioni legali nei territori occupati e, quasi mai, i soldati sono scesi dagli hummer per scortare i bambini a piedi, camminando al loro fianco (sempre come previsto dalla legge emanata dalla Knesset). Inutile dire che questa situazione ha generato spesso molto stress e inquietudine nei bambini.

Non molto meglio questo mese, purtroppo, è andata la situazione per gli altri abitanti di At-Tuwani e dei villaggi vicini.

Il 4 di settembre i soldati sono entrati in casa di un pastore di Umm Fagghara dicendogli che non gli era permesso pascolare le pecore attorno al vicino insediamento di Avigail. Forte della presenza dei militari, nel frattempo, è arrivato anche un colono che si è messo a scattare fotografie e ha minacciato la moglie del pastore di mettere le fotografie scattate su internet. Un gesto estremamente offensivo per la cultura musulmana.

Il giorno successivo, sempre a Umm Fagghara, un altro colono ha tentato di entrare in casa di un altro palestinese, ma fortunatamente erano presenti nel villaggio i volontari dell'associazione Ta'yush che sono riusciti a fermarlo in tempo.

Il 7 di settembre, dopo le "chiacchiere" fra Abu Mazen e Netanyahu al cospetto di Obama, i coloni dell'insediamento di Ma'on hanno ripreso i lavori di espansione della colonia e sulla collina dietro ad At-Tuwani sono comparsi, nel giro di poche ore, sette nuovi container ad uso abitativo. Da allora, con grande preoccupazione nostra e degli abitanti del villaggio, le ruspe e le gru non hanno più sospeso i lavori e ogni giorno continuano a spianare parte della collina adiacente.

Il 9 di settembre i militari israeliani hanno demolito due container che erano stati costruiti dai coloni di Suseya fra il loro insediamento e l'omonimo villaggio palestinese che si trova a qualche chilometro di distanza. I coloni hanno reagito picchiando 12 palestinesi del villaggio (di cui uno è finito in ospedale) e hanno minacciato gli altri abitanti che sarebbero tornati durante la notte.

Per non lasciarli da soli due di noi e altri internazionali hanno dormito al villaggio, ma i coloni piuttosto che attaccare nuovamente i palestinesi hanno pensato bene di ricostruirsi gli edifici perduti e al mattino, con nostra grande sorpresa, una nuova casa ancora più grande di quella del giorno prima (così hanno detto i pastori che non credevano ai loro occhi) era spuntata sulla collina!

Il 12 di settembre dei coloni sono usciti dall'avamposto (illegale tanto per la legge internazionale quanto per quella israeliana) di Havat Ma'on e si sono diretti verso la casa di At-Tuwani più vicina.

Arrivati lì hanno minacciato e tirato pietre alla famiglia di palestinesi che vi abita.

Nella notte tra il 21 e il 22 di settembre, invece, dei coloni hanno danneggiato una delle nuove case costruite

da una famiglia del villaggio sulla collina di Humra. La polizia chiamata sul posto si è rifiutata di raccogliere la denuncia dal momento che la casa era già sotto ordine di demolizione (tutte e 6 le case costruite hanno ricevuto l'ordine di demolizione ed anche l'asfalto realizzato a spese degli abitanti di At-Tuwani nel centro del villaggio).

Positivamente nel mese di settembre, si è invece svolta l'azione a Jimba, un villaggio del Negev, rimasto senza acqua. L'esercito ha creato dei blocchi stradali di sabbia per impedire il passaggio dei mezzi che trasportavano le cisterne d'acqua, ma grazie all'azione combinata dei palestinesi coinvolti e delle associazioni di israeliani e di internazionali che hanno partecipato, l'operazione si è conclusa con successo e a Jimba sono arrivate tre cisterne cariche d'acqua.

Per quanto riguarda i volontari... E. e F., dopo 4 lunghi epici mesi di servizio, sono finalmente rientrati a casa a godersi le feste della loro Shanga che ormai li dava per dispersi...

A fine mese anche il compagno di breve-medio inestimabile periodo D., se ne è ripartito verso mete imprecisate, ma che speriamo prima o poi lo riportino qui...

Mentre fra gli arrivi... a inizio mese si è aggiunta al gruppo un'altra Ale, AleZ, che appena arrivata si è trovata a dover fronteggiare un mese molto duro e faticoso!

[Ritorna all'Indice](#)

## CASTEL VOLTURNO

### CONTESTO:

La sanatoria per stranieri impiegati come colf o badanti questo mese ha catturato l'attenzione di tutti a Castel Volturno, non solo della maggioranza degli immigrati, tutte quelle persone che devono ancora regolarizzare la loro situazione e che fino all'ultimo hanno cercato un modo per appellarsi e usufruirne (terzo territorio in Italia questo come numero di domande presentate, dopo Milano e Roma), ma anche di alcuni italiani disonesti, che hanno usato la sanatoria per truffare gli immigrati e ricavarne un illecito e facile guadagno.

In certi casi si è arrivati a pagare più di tremila euro la promessa di una regolarizzazione, o a dare cinquanta euro per avere un modulo (F24) scaricabile gratis da internet. Vittime di questi raggiri ancora una volta gli immigrati, che vedono nel permesso di soggiorno l'unica ancora di salvezza alla propria situazione.

**A livello nazionale la sanatoria è stata un fallimento, si pensava di raggiungere le 600 mila richieste e ci si è fermati invece a quota 257 mila;** sicuramente ha inciso molto la soglia minima di reddito del datore di lavoro (20 mila euro) e lo stesso costo della domanda (500 euro), quasi sempre sulle spalle del lavoratore.

Così commenta un ragazzo impegnato sul campo: "I migranti sono il business di questi anni, sono persone che ci servono a cui diamo un permesso di soggiorno solo se accettano di rimanere funzionali al nostro status quo. Queste politiche stanno creando un popolo di mendicanti e servi. I migranti non hanno altra scelta di fronte a questo orizzonte perché a volte non si ha neanche più la possibilità di fare delle scelte autonome".

Avvenimento centrale di settembre è stato poi l'anniversario (un anno) dalla ormai tristemente famosa strage di Castel Volturno, quando vennero uccisi sei ragazzi africani davanti al loro punto di ritrovo, il negozio "Ob Ob Exotic Fashion", lungo la Domiziana.

Proprio in quel luogo si è svolto un momento di commemorazione. A dir il vero non tanti i presenti: il vescovo di Capua Bruno Schettino, l'assessore regionale Corrado Gabriele, il sindaco di Castel Volturno Francesco Nuzzo, la senatrice Teresa Armato, l'imam di San Marcellino Nasser Hidouri, qualche parente delle vittime e molti rappresentanti di associazioni che operano sul territorio.

Veramente scarsa la presenza degli immigrati. Tra i vari interventi ci ha colpito quello di un signore impegnato nel sociale, che si è detto soddisfatto per l'arresto degli esecutori della strage. Vorrebbe sapere però qualcosa dei mandanti, non ancora assicurati alla giustizia e ha ricordato la presenza nel territorio di due latitanti "eccellenti", ricercati da anni, quali Zagaria e Iovine. I dibattimenti del processo si apriranno a novembre; intanto per Giuseppe Setola, capo del manipolo dei killer, è stata riconosciuta l'aggravante per finalità terroristica ed odio razziale. Dagli atti, inoltre, non risulta nessun regolamento di conti per traffici di droga, come voleva far credere parte della stampa e non solo: le vittime erano persone comuni; un sarto, due clienti operai, due manovali ed un loro amico che passava. Quelle notizie false, date anche da un telegiornale nazionale, il 19 settembre dell'anno scorso provocarono la rabbia degli immigrati che misero "a ferro e fuoco" la Domiziana.

### L'Operazione Colomba:

In questo momento punto costante della nostra presenza sono gli incontri con le persone immigrate; abbiamo

continuato a coltivare e ad allargare la nostra piccola rete di relazioni andando a trovare chi già conoscevamo, ricevendo nuove visite e cercando nuove opportunità di incontro.

Come accade da molte altre parti, anche qui settembre è stato mese di programmazione e impostazione di alcune attività. Noi abbiamo avuto la fortuna di inserirci in alcune di queste: frequenteremo due giorni a settimana un doposcuola, organizzato dai missionari Comboniani, per i figli degli immigrati ed inoltre uno di noi coordinerà l'appena nata scuola calcio, nel senso che si occuperà dell'organizzazione e del rapporto con i genitori. Inoltre, lo stesso giorno in cui si riunisce il movimento migranti e rifugiati, M. presterà servizio al centro sociale di Caserta, che fornisce assistenza legale. L'intento di fondo complessivo è di partecipare attivamente a piccole iniziative come queste per aver l'opportunità di conoscere bene le persone; in sintesi potremmo dire *“creare relazione, facendo qualcosa di pratico”*. In questo modo pensiamo di gettare le basi per un futuro intervento, *“proprio”* di Operazione Colomba; visto che fino ad ora, da appena tre mesi sul territorio, non abbiamo avuto modo di mettere in pratica tutte le nostre specificità.

Per concludere vi raccontiamo la storia di Angela, quella che più ci ha toccato in questo mese, esempio e conferma di come la nuova legge sull'immigrazione abbia già avuto conseguenze concrete e terribili sulla pelle delle persone, anche prima di entrare in vigore.

*Qualche mese fa Angela, donna immigrata, senza documenti, si è presentata all'ambulatorio di un'associazione con la bocca distrutta, denti saltati via, insieme ai suoi bambini con gli occhi ancora sbarrati dalla paura. Il suo padrone di casa, sentendo le future sanzioni per chi avrebbe affittato la casa ad un immigrato irregolare, decide di buttarla fuori di casa. Subito, all'istante. Non importa che sia notte, non importa che Angela non sappia ancora dove andare, non importa che abbia due bambini. Angela si rifiuta. Così il padrone chiama altre persone e insieme la riempiono di botte, davanti ai figli, rompendole persino i denti. Angela non può far altro che andare al pronto soccorso dove le rilasciano un referto medico. Tenta anche di far denuncia dell'aggressione subita: si reca in caserma, ma a quell'ora di notte non era presente l'ufficiale che si occupava delle denunce. Il giorno dopo, forse consigliata da qualche amico, Angela ci ripensa; non sporge denuncia, impaurita da cos' altro potrebbe succedere, in quanto non in possesso di regolari documenti. Arriva così agli ambulatori dell'associazione, senza alcuna possibilità di far valere i propri diritti.*

#### **VOLONTARI:**

La bella notizia è che M. e D. non saranno più soli; E., già volontaria della Colomba in Kosovo, ha dato disponibilità di lungo periodo a Castel Volturno. Raggiungerà gli altri a metà di ottobre.

Alla fine del mese ci si trasferirà in un'altra casa, un ambiente più grande e funzionale per il gruppo e per chiunque voglia venire a farci visita.

[Ritorna all'Indice](#)

## **NOTIZIE DALL'ITALIA**

### **MANIFESTAZIONE NAZIONALE ANTIRAZZISTA: ROMA, 17 OTTOBRE 2009**

**Il “comitato 17 ottobre Campania”,  
ci invita TUTTI alla manifestazione nazionale **contro il razzismo e  
per la dignità degli immigrati**, che si terrà il  
**17 ottobre a Roma.****

**Per maggiori info: [www.17ottobreantirazzista.org](http://www.17ottobreantirazzista.org)**

[Ritorna all'Indice](#)

## **FORMAZIONE PER VOLONTARI DI LUNGO PERIODO: RIMINI, 9-27 NOV. '09**

**TRAINING DI FORMAZIONE PER VOLONTARI CON DISPONIBILITA'  
di LUNGO periodo (2 anni): Rimini, 9-27 novembre 2009**  
Maggiori informazioni su: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

*Ti aspettiamo !*

[Ritorna all'Indice](#)

## **TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI: UN NUOVO MODO PER SOSTENERE LA COLOMBA**

Avrai probabilmente ricevuto per posta a casa tua il nuovo volantino dell'Operazione Colomba dove ti proponiamo di aderire alla campagna **TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI**.

E' una modalit  di sostegno nuova, diretta e riproponibile anche a gruppi (associazioni, scuole, parrocchie...), diciamo una sorta di "adozione a distanza dei nostri volontari".

Non crediamo si possa dire "con soli pochi euro potrai...", ci rendiamo conto che niente   pi  "poco" e poi tutti siamo gi  impegnati su diversi fronti di solidariet , ma quello che possiamo dire con certezza   quello che potrai fare aderendo a questa campagna: **donare speranza**.

Dacci una mano, diventeranno tante e insieme continueremo a costruire la Pace!

A nome di tutti i volontari "sul campo" oggi, un saluto di Pace!

**Clicca sul seguente link, potrai aderire anche dal nostro sito internet.**

[http://www.operazionecolomba.com/index.php?option=com\\_content&task=view&id=407&Itemid=129](http://www.operazionecolomba.com/index.php?option=com_content&task=view&id=407&Itemid=129)

[Ritorna all'Indice](#)

## **ARRIVATE LE NUOVE MAGLIETTE!!!**

Udite udite... sono arrivate le nuove magliette! Nuovi colori, nuova frase e nuovo disegno! Non perdetela. Ce ne sono diversi scatoloni in sede a Rimini, potreste prenderne qualcuna per voi e per i vostri amici e poi aiutarci a venderle!!! Con un piccolo gesto di solidariet  farete un bell'acquisto e sosterrete le attivit  dell'Operazione Colomba.

[Ritorna all'Indice](#)

## **ECCO COSA PUOI FARE ANCHE TU, CONCRETAMENTE, DALL'ITALIA !**

**Aiutaci ad organizzare un banchetto dalle tue parti (per feste, convegni, iniziative varie...).**

**Abbiamo volantini, magliette, libri, mostre fotografiche... e se vuoi veniamo anche noi a fare una testimonianza !**

**ORGANIZZA** banchetti, incontri pubblici, feste... noi ti daremo tutto il supporto possibile!

**AIUTACI** a diffondere il valore della nonviolenza, a far conoscere l'efficacia dei nostri progetti in zone di guerra, a finanziare le nostre attivit !

**LA PACE PARTE DA QUESTI GESTI QUOTIDIANI... E DIPENDE ANCHE DA TE!**

**Per contatti ed informazioni**

E-mail [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Tel./Fax 0541.29005

sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)